Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Dicembre 2022
n.36

Podcast e web radio come strumenti della NGC

Roberto Agostini, Rosa Maria Caffio

Definizione

La web radio è una radio digitale che trasmette tramite i diversi strumenti offerti dalla rete. Il podcast è un contenuto audio a tema, fruibile on line o scaricabile, organizzato a puntate. Vengono definiti podcast anche le registrazioni di dirette radiofoniche, liberamente scaricabili dai siti delle emittenti.

Questa scheda propone l'approfondimento dell'uso del podcast e della web radio nella didattica a scuola in tempo curricolare, a partire dai contenuti delle lezioni, ma anche trattando temi interdisciplinari, di cultura e civiltà, di attualità e cittadinanza.

Descrizione

Anzitutto, è importante individuare un luogo in cui lavorare. Si può partire anche dalla classe stessa, utilizzando un semplice computer, magari con l'aggiunta di un microfono esterno. È però auspicabile individuare un luogo nell'Istituto in cui creare una postazione che può anche essere "mobile", vale a dire allestita in maniera essenziale su un carrello che si sposta a seconda delle esigenze dell'Istituto. Tale postazione comprenderà computer, microfono USB e cassa audio. L'ideale sarebbe creare un vero e proprio studio radiofonico all'interno dell'Istituto. In questo caso va individuata un'aula anche di dimensioni contenute da dedicare al progetto e attrezzarla in modo più sofisticato (vedi "Strumenti").

La progettazione di una radio scolastica può partire dall'idea di un singolo docente e coinvolgere una o più classi, tenendo conto che tale progettazione va

sempre condivisa con i relativi consigli di classe. Il progetto potrà poi essere sviluppato e coinvolgere più classi e più docenti fino anche a diventare uno degli elementi caratterizzanti dell'intero Istituto.

È importante tenere conto che sia la web radio che il podcast hanno diversi linguaggi e contesti comunicativi, che devono essere alla base anche di una radio scolastica. Per questo sarà opportuno pensare non a produzioni irregolari e isolate, ma organizzare una vera e propria programmazione e un palinsesto sia per le dirette che per la pubblicazione dei podcast.

Altro punto importante nella progettazione di una radio è l'organizzazione dei ruoli e del lavoro, che fondamentalmente è suddiviso in tre macro-aree. La prima è quella tecnica, che comprende speaker, registi, fonici e direttori musicali, la seconda è quella della redazione giornalistica, che produce i contenuti, e la terza è quella della comunicazione, che si occupa della promozione della radio sia nella scuola sia a più ampio raggio tramite la gestione di un sito, dei social network e di altri strumenti di comunicazione digitale.

Infine, spesso si parla dell'importanza del collegamento tra la scuola e il territorio (Enti, associazionismo, mondo del lavoro e l'intera comunità locale). In questo senso, la radio può diventare un potente mezzo di raccordo: la radio diffonde le attività e i contenuti scolastici all'esterno, ma accoglie al suo interno gli Enti e le realtà territoriali con interviste e approfondimenti.

Destinatari

I destinatari sono le scuole di tutti gli ordini e gradi, a partire dalla scuola dell'infanzia. Di fatto, tutti possono fare radio; anzi, la radio a scuola è un potente strumento inclusivo in quanto qualsiasi alunno può trovare uno spazio e un ruolo adatto alle proprie peculiarità. Naturalmente man mano che si va avanti con l'età gli studenti sono sempre più autonomi nella produzione dei contenuti e nella gestione tecnica della messa in onda. Tale autonomia è un obiettivo didattico importante, in quanto ha grandi ricadute sull'autostima e, soprattutto, mette i ragazzi nelle condizioni di essere tutor dei compagni più piccoli o più inesperti.

Discipline e competenze disciplinari

Tutte le discipline possono essere ugualmente coinvolte in un progetto di web radio o di podcast. In generale la preparazione di un programma implica lo studio, l'approfondimento e la presentazione dei contenuti e quindi si configura come un modo diverso dall'interrogazione e dalla verifica tradizionale per avere un riscontro del processo di apprendimento.

Nell'ambito delle materie letterarie e dello studio delle lingue, questo tipo di attività si offre allo sviluppo e al potenziamento delle 4 abilità di base:

- leggere
- scrivere
- ascoltare
- parlare

Gli studenti devono infatti approfondire e conoscere l'argomento, e in queste attività la lettura è sicuramente il primo passaggio. Inoltre, il lavoro di redazione consiste proprio nella stesura di schede tecniche che sviluppano degli argomenti da trattare attraverso un linguaggio appropriato. Sia nel lavoro di redazione che nella diretta o in una registrazione di un podcast è fondamentale l'ascolto dell'altro. In primo luogo, l'ascolto è la base del dialogo e dello scambio all'interno dei gruppi di lavoro. Inoltre, durante la produzione del programma l'atto di ascoltare con attenzione gli attori coinvolte (co-conduttore ed eventuale intervistato o altro interlocutore esterno) è di cruciale importanza per garantire la coerenza, la fluidità e la tempistica. In breve: l'ascolto è importante per far sì che la comunicazione radiofonica sia efficace. Il parlato infine sublima le altre competenze. In altri termini, se le competenze relative all'alfabetizzazione vengono profondamente chiamate in causa, allo stesso modo quelle relative all'oralità sono competenze chiave nella produzione radiofonica e dunque risultano particolarmente potenziate.

Nell'ambito delle competenze tecniche, fare radio significa saper utilizzare e gestire una serie di strumenti hardware e software relativamente sofisticati (computer, mixer, schede audio, microfoni e software) che sviluppano certo competenze informatiche particolarmente approfondite nella gestione della comunicazione digitale. Infine, non vanno trascurate le competenze relative all'area artistico-espressiva: parte importante del lavoro è anche la creazione di musiche (sigle, stacchetti, jingle e sottofondi) e materiale grafico (loghi, banner e marchi).

Competenze trasversali

Un progetto di radio impostato secondo l'approccio rappresentato in questa scheda, porta a sviluppare quelle che vengono definite come le quattro "C" delle competenze del XXI secolo contenute nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*[1], che sono:

- *Communication* (condividere pensieri e idee);
- *Creativity* (sperimentare nuovi approccio per risolvere i problemi);
- *Critical thinking* (guardare i problemi in un modo nuovo);

[1] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, http://bit.ly/competenze_chiave.

- *Collaboration* (lavorare insieme per ottenere un obiettivo comune).

La radio è inoltre occasione per sviluppare competenze comunicative e relazionali in contesti formali e informali. Potrà capitare infatti di intervistare i propri compagni di classe, altri studenti dell'Istituto, i docenti ma anche dirigenti, scrittori, registi, sindaci. Per questo, fare radio significa anche potenziare le cosiddette *soft skills*.

Si può inoltre aggiungere che fare radio a scuola si colloca in ottica STEAM, in quanto comprende e sviluppa allo stesso tempo sia competenze dell'area STEM sia competenze relative agli altri ambiti del sapere. Tra queste competenze giocano un ruolo decisivo le competenze digitali. Fare radio va dunque nella direzione indicata dal documento *Key competences for lifelong learning*[2], dove le competenze digitali sono elencate tra le competenze chiave, e verso gli obiettivi posti dal *DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens*.[3]

A proposito del sopra menzionato documento *Key competences for lifelong learning*, va aggiunto che l'organizzazione di una piccola stazione radiofonica comporta la divisione in ruoli e compiti, che vanno dalla gestione della parte tecnica, alla redazione giornalistica diffusa, fino alla parte di comunicazione e promozione. Parliamo quindi di una piccola simulazione di impresa che potenzia anche quelle competenze di imprenditività previste in tale documento.

Strumenti necessari

Setting di base

- Hardware
  - Computer
  - Microfono a condensatore
  - Cuffia
- Software di base
  - Piattaforma di e-learning per la condivisione dei documenti
  - Spreaker (webtool per le dirette)
  - Anchor (per podcast)
  - DAW (per esempio Audacity o , oppure DAW online come Soundtrap)
- Arredi
  - Carrello nel caso di postazione mobile
  - Armadietto per riporre materiali (appunti, strumenti, cavetteria)

[2] Key competences for lifelong learning, https://bit.ly/3CvzY1j.

[3] DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens, https://bit.ly/3Rrg4Zw.

Setting avanzato per studio radiofonico fisso (modificabile in base alle esigenze)

- Hardware
  - Minimo due computer desktop con relativi monitor
  - Due ulteriori monitor
  - Mixer
  - Scheda audio
  - Minimo 3 microfoni a condensatore
  - Minimo 3 cuffie (numero delle cuffie pari a quello dei microfoni)
  - Minimo due webcam
  - Supporti per microfoni
  - Supporti per webcam
  - Tre tablet per speaker
- Software
  - Piattaforma di e-learning per la condivisione dei documenti
  - Spreaker (webtool per le dirette)
  - Anchor (per podcast)
  - OBS (per gestire le dirette video YouTube)
  - DAW (per esempio Audacity o DAW online come Soundtrap)
- Arredi
  - Tavolo regia con due sedie ergonomiche
  - Tavolo speaker con sgabelli
  - Pannelli fonoassorbenti ignifughi da posizionare sulle pareti per migliorare l'acustica dell'aula.
  - Armadietto per riporre materiali (appunti, strumenti, cavetteria)

Metodologie

Per sviluppare un progetto di radio a scuola è importante adottare un approccio didattico basato sulle metodologie attive e collaborative anche al fine di coinvolgere gli studenti nel progetto stesso, le loro idee e i loro interessi personali. Il riferimento è all'apprendimento cooperativo, al *Project Based Learning* e anche agli EAS (Episodi di Apprendimento Situato).

Il lavoro va sviluppato preferibilmente in classe, durante le ore curricolari. In questo modo i contenuti trattati durante le lezioni diventano materiali su cui si costruiscono i programmi radiofonici e viene favorita la collaborazione all'interno del Consiglio di Classe e, in prospettiva, anche dell'intero Collegio Docenti.

Fermo restando che tutti gli allievi devono essere consapevoli dell'intero processo produttivo, è importante strutturare il lavoro per gruppi di interesse in relazione alle tre aree sopra menzionate (tecnica, redazionale e promozionale), anche in modo da favorire l'individualizzazione dell'intervento educativo.

Infine, va sottolineato che, stante la metodologia richiesta e le caratteristiche del progetto descritte nel paragrafo "Descrizione" che riguardano elementi come la divisione del lavoro e il rapporto con il territorio, il lavoro di redazione giornalistica e di preparazione dei programmi diventa un vero e proprio compito autentico.

Valutazione

Fare radio a scuola permette di concentrare la valutazione non solo sul prodotto ma anche sul processo formativo, non dimenticando che il programma o il podcast diventano un modo per verificare gli apprendimenti. Di fatto, si tratta di modi alternativi e altamente motivanti per svolgere una "verifica".

Come esempio di valutazione, vedi la Rubric al link *https://bit.ly/rubrica_podcast*.

Esempi

Look Up Radio, la radio degli studenti dell'Istituto I.I.S. Aldini Valeriani di Bologna, a cura di Davide Grasso, *http://avbo.it/index.php/lookup-radio/*

Radio Attiva, la radio dell'I.C. Monte San Pietro (BO), a cura di Rosa Maria Caffio, *https://bit.ly/RadioAttiva*

Spunti ulteriori

Attività di web radio e di podcasting possono far parte dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) nelle scuole secondarie di II grado, in quanto sono attività che possono essere strutturate in modo professionalizzante.

Il progetto di radio a scuola è certo più efficace se i docenti sono direttamente coinvolti in attività radiofoniche. Un'idea sperimentata con successo è quella di coinvolgere come ascoltatori gli studenti durante le attività dei docenti stessi in tempo extrascolastico. È questo il caso del programma *Rock Balance, il rock spiegato agli studenti* trasmesso da Look Up Radio, la radio degli studenti dell'Istituto I.I.S. Aldini Valeriani di Bologna.

Infine, è possibile strutturare su attività radiofoniche scambi a vario livello: sia a livello locale, tra scuole in rete, fino al livello internazionale, attraverso progetti Erasmus+ ed eTwinning.
https://bit.ly/RockBalance